



Nicaragua nel 1996. Claudio Tricella e Pina Barbanti

Non dite mai cosa sia la vita:  
un pozzo d'acqua sorgiva nel deserto,  
la ghirlanda di colori  
intorno al collo dei colombi in amore  
un raggio di luce nel buio di una cella  
o il silenzio dell'alba  
quando sorge la luce...



David Maria Turollo

# L'albero del Quincho Barrilete

Giugno 2024

Questo numero è dedicato a Claudio Tricella



**Centro Solidarietà Internazionale**

Nord-est Milano Onlus



# IL RIPRISTINO DEI DIRITTI

## LE RADICI DELLA ASSOCIAZIONE QUINCHO BARRILETE



L'Associazione Quincho Barrilete è nata nel 1991, 33 anni fa, per iniziativa di un gruppo di nicaraguensi e con il sostegno di amici italiani. Padre Antonio Castro è il presidente fondatore di questa prestigiosa istituzione che ha lavorato fin dalla sua nascita, e nel corso degli anni, nelle zone più vulnerabili della città di Managua come il mercato

orientale, il "vicolo della morte", il cinema México, la "casita", la zona della stazione 4, il mercato Israel ewites, il mercato Roberto Huembes, estendendosi poi a quartieri come il Walter Ferretti , il Laureles Norte ed altri ancora.

L'obiettivo primario è stato quello di raggiungere bambini ed adolescenti che rischiavano di subire violenza domestica e sessuale, essendo vittime del reato di sfruttamento a scopo di lucro. Dimenticati, resi invisibili, stigmatizzati, attraverso questa nostra associazione sono stati restituiti loro i diritti umani fondamentali.

Il progetto di accoglienza, fin dall'inizio, consisteva nell'insegnare ai bambini, agli adolescenti ed alle loro famiglie, i modi per prevenire e superare ogni tipo di violenza, favorendo il reinserimento nella società attraverso la qualificazione tecnica. Abbiamo così avviato laboratori di ebanisteria, cucito, fabbricazione di amache, pasticceria, corsi di bellezza, tra gli altri. Purtroppo questi laboratori attualmente vengono tenuti aperti saltuariamente a causa della mancanza di risorse economiche ma speriamo di poterli riattivare completamente col nuovo anno.

I beneficiari continuano ad essere seguiti attraverso supporto psicologico e legale permanente a seconda dei casi richiesti.



Tutto questo lavoro viene svolto sotto la guida di un team psicosociale e legale che dispone di professionisti qualificati.

Quest'anno l'Associazione Quincho Barrilete ha assistito un totale di 69 famiglie di cui 63 in modalità comunitaria e 6 in modalità integrale.

I problemi che dobbiamo affrontare nelle famiglie continuano ad essere la violenza ed i modelli

genitoriali inadeguati uniti ad una situazione economica precaria, a cui si aggiunge il fatto che la maggior parte dei bambini vivono solo con la madre o la nonna perché i genitori sono separati o fuori dal Paese. La mancanza di lavoro causa povertà, violenza, disperazione e spesso i genitori vanno a cercare un sostentamento al di fuori del loro ambiente, lasciando i bambini alla cura di nonne materne, zie o altri parenti.

L'assistenza viene fornita principalmente in tre centri nel quartiere Costa Rica, che anni fa era stato accorpato come rifugio temporaneo per i bambini vittime di sfruttamento sessuale a scopo di lucro. Un recente provvedimento del Ministero della Famiglia, con il quale lavoriamo a stretto contatto, ci consente di trattare i casi anche nel quartiere Venezuela, dove ultimamente si sono tenuti corsi di qualificazione tecnica e nel quartiere 18 de Mayo del distretto V di Managua. Questo lodevole lavoro è stato possibile grazie al sostegno di istituzioni, organizzazioni nazionali, alla rete di amici dell'istituzione ed in particolare alla collaborazione tenace col Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano che ringraziamo e salutiamo con affetto.

La direttrice del Quincho Barrilete

## DAL NICARAQUA CI SCRIVE

### IL DOTTOR EMMANUEL BLANDON UN NOSTRO EX BORSISTA

A tutti gli amici del Centro Solidarietà Internazionale Italia ed in particolare ai cari Gianni e Mari, i miei sentiti ringraziamenti e saluti.

Vi scrivo come sempre per raccontarvi le mie esperienze di medico nelle zone rurali del mio bellissimo Nicaragua. Come sapete lavoro presso l'Ospedale Primario Muelle de los Bueyes, sulla costa atlantica caraibica meridionale del



paese, dove ho svolto molteplici funzioni fin dal 2015; qui sono riuscito a crescere come professionista sanitario e soprattutto ho sviluppato la mia sensibilità verso i più poveri, i più umili.

La popolazione di questa zona del paese è per quasi il 70% analfabeta,

estremamente povera,

e nell'anno 2023 siamo stati costretti a superare molte avversità dovute alle difficoltà sia nella fornitura di servizi che nelle forniture sanitarie a causa dei blocchi economici attuati verso il Nicaragua. Grazie alle conoscenze acquisite a Cuba durante la mia specializzazione come medico, sono comunque riuscito a rispondere ai bisogni delle persone poiché, come sapete, Cuba è anch'esso un paese soggetto ad un blocco economico e lì ho potuto imparare a risolvere i problemi sanitari della popolazione con poche risorse a disposizione. Questo ultimo anno ho portato i miei umili servizi fino in comunità remote, alle popolazioni più bisognose, riuscendo a fornire assistenza alle donne incinte ad alto rischio, ai bambini che necessitano di attenzione, agli anziani dimenticati con malattie mai curate.

Ci sono stati anche momenti complicati come quando ho assistito ad un parto solo con l'autista dell'ambulanza, di notte, sulla sponda di un torrente; mi avevano mandato a cercare, in una lontana comunità, c'era una donna incinta che riferiva di soffrire.

Quando siamo arrivati la donna era già in travaglio ed abbiamo dovuto tirarla fuori dall'amaca assistendo al parto senza prestare attenzione a dove eravamo. Una volta nato il bambino e portata la donna in ambulanza, ci siamo accorti che le nostre scarpe erano inzuppate perché era successo tutto praticamente sul corso d'acqua!

Non sempre però i nostri soccorsi si sono risolti in modo positivo. Abbiamo avuto anche due decessi a causa del parto; per me sono stati momenti di forte frustrazione poiché in quei momenti ci si sente impotenti e inutili.

Durante queste mie odissee per i luoghi più sperduti ho pure subito un incidente stradale in ambulanza, di ritorno dal trasporto di un paziente; sono

rimasto gravemente ferito, ma grazie a Dio nessuno di quelli che erano con me a bordo ha subito conseguenze letali.

Infine devo dire che, grazie a voi, tanti giovani come me sono riusciti a realizzare le loro aspirazioni, ad aiutare le proprie famiglie ed a far progredire il nostro Paese; voi non siete solo un'organizzazione umanitaria ma anche un fatto di vita, di speranza. Ogni vita che ho salvato, ogni bambino che ho

messo al mondo, ogni persona guarita è stato grazie al fatto che uomini come voi sono disposti a donare un raggio di luce a chi è più vulnerabile, a chi ne ha bisogno ed è anche grazie al vostro esempio che siamo cresciuti, formati anche noi uomini e donne, disposti ad aiutare gli altri senza aspettarci nulla in cambio!

Dottor Jairo Emmanuel Blandon Ruiz



GIANNI MARY E IL DOTTOR EMMANUEL BLANDON

## LETTERA DA EDDY ENRIQUE

Carissimi amici del Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano, i miei più sinceri saluti e ringraziamenti per l'aiuto che sempre ci offrite. Attraverso questa lettera cercherò di raccontarvi cosa è successo durante il secondo semestre del 2023. In questo periodo ho incontrato molte difficoltà nel poter partecipare alle tante attività della parrocchia



Primo a destra Eddy Enrique

in cui sono coinvolto, ma sono comunque riuscito a portarle tutte a termine perché il servizio che fornisco mi dà molte soddisfazioni e questo mi aiuta anche nei miei studi di medicina.

Sto cercando nuovi modi e mezzi per poter impartire le lezioni in modo dinamico e semplice e per il 2024 spero di poterli implementare in modo da facilitare l'apprendimento dei bambini che sto seguendo. Quello appena passato è stato un anno che mi ha riempito di gioia sapendo che i ragazzini a cui cerchi di insegnare acquisiscono sempre nuove conoscenze, ma non solo per questo; dà molta soddisfazione anche rendersi conto dell'attaccamento e della fiducia che questi bimbi nutrono verso di te, rendersi conto del loro entusiasmo quando riescono a trasmettere le loro nuove conoscenze ad altri compagni di classe nelle scuole che frequentano. Abbiamo anche imparato nuovi modi per trasmettere la parola di Dio e stiamo migliorando affinché la comunità sia informata e sempre più partecipe alle iniziative che proponiamo. Vorrei ora parlarvi di come stanno andando i miei studi. Il terzo anno di laurea è stato molto impegnativo ed ho dovuto dedicarmi molto allo studio a causa della difficoltà degli argomenti e per migliorare le mie conoscenze nell'ambito ospedaliero. I medici ci hanno fatto lavorare sempre più duramente in modo che potessimo imparare ad esercitare sotto pressione in qualsiasi situazione.

Uno dei momenti in cui mi sono distinto di più è stata la partecipazione in ospedale con la presenza del paziente.

I medici me lo hanno riconosciuto ed a volte mi hanno chiesto di partecipare alle visite assieme a loro.

Nel secondo semestre abbiamo avuto anche incontri con specialisti e questi medici ci aiuteranno a fornire una migliore assistenza ai pazienti. Per l'anno 2024 voglio continuare a pretendere sempre di più da me stesso, sia in teoria che nella pratica. Sono consapevole che il quarto anno di medicina non sarà certo facile ma con dedizione, responsabilità e amore per quello che per me è una missione, so che ce la farò a portare avanti bene i miei studi. Vi saluto con affetto, ringraziandovi per il grande sostegno che date a me e ad altri ragazzi che si impegnano per realizzare i propri sogni. Prego per il vostro benessere e perché anche tutti i vostri progetti possano realizzarsi.

Eddy Enrique Ocampo Sanchez

## CONTRO OGNI GUERRA... UNA CULTURA DI PACE

CERCHIAMO DI VIVERE IN PACE, QUALUNQUE SIA LA NOSTRA ORIGINE, LA NOSTRA FEDE, IL COLORE DELLA NOSTRA PELLE, LA NOSTRA LINGUA E LE NOSTRE TRADIZIONI. IMPARIAMO A TOLLERARE E AD APPREZZARE LE DIFFERENZE. RIGETTIAMO CON FORZA OGNI FORMA DI VIOLENZA, DI SOPRAFAZIONE, LA PEGGIORE DELLE QUALI E' LA GUERRA



(Margherita Hack)

**Se avessimo memoria, sapremmo che la guerra, prima che arrivi al fronte, va fermata nei cuori. L'odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c'è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza che non sia più basato sulle armi, sulla potenza delle armi, sulla deterrenza. Ogni guerra rappresenta non soltanto una sconfitta della politica ma anche una resa vergognosa di fronte alle forze del male.**

Papa Francesco



## UN FIENILE DI SOGNI: PROGETTO SCUOLA WALTER MAGGIONI

L'Associazione Quincho Barrilete porta avanti da alcuni anni il Progetto Scuola Walter Maggioni, reso possibile dal finanziamento del Centro Solidarietà Internazionale nord-est-Milano Onlus (CSI) e dalla determinazione di Mary e Gianni Maggioni che ci hanno proposto questo progetto in memoria del



figlio. Con le sovvenzioni che ogni anno riceviamo dal CSI riusciamo a dare assistenza a bambini e bambine dai 7 ai 9 anni che beneficiano di una sana merenda scolastica, ricevono istruzioni sulle corrette pratiche igieniche, assistenza psicosociale, accompagnamento e monitoraggio nel rinforzo scolastico e nel miglioramento delle capacità motorie. E' bene precisare che questo progetto, oltre ad essere rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle suddette età, è rivolto anche a genitori e

familiari di riferimento che ne beneficiano direttamente grazie alle scuole per genitori dove vengono insegnate le linee guida della genitorialità positiva e la tutela dei propri figli contro eventuali pericoli presenti nell'ambiente familiare o comunitario; il fondamento del nostro lavoro è infatti fornire strumenti che serviranno per la formazione delle generazioni future



Il progetto scuola Walter Maggioni è il granaio dei semi del cambiamento, tutto grazie a persone di buona volontà impegnate nel dare possibilità di miglioramento alla vita dei bambini e delle famiglie che subiscono violenza in ogni sua forma.



La soddisfazione istituzionale di AQB è quella di poter misurare i progressi dei beneficiari, individuando cambiamenti comportamentali negli ambienti familiari, comunitari e scolastici in cui questi bambini crescono; dimostrare che dal momento dell'adesione al progetto essi presentano progressi significativi e che questi risultati sono frutto di conoscenza, crescita dell'autostima, dei valori, nonché della permanenza nel sistema scolastico.

Consuelo Sanchez Guerra

## ADOZIONI COLLETTIVE A DISTANZA

Le adozioni collettive a distanza di bambini/e di strada di Managua, assistiti dalla associazione "Quincho Barrilete", rappresentano il tema principale della nostra attività di solidarietà. Nel 2013 eravamo arrivati a 316 adozioni che negli anni sono calate fino a 198! Nonostante ciò anche questo anno abbiamo contribuito alla gestione del "Quincho" con 40.000 dollari, pari alla cifra del 2023.



I soci del C.S.I. Nord Est Milano sono tutti coloro che sostengono i progetti di solidarietà, con i quali teniamo contatti telefonici e tramite il notiziario semestrale di Giugno e Dicembre che comunque inviamo a 350 persone. Il nostro impegno è sempre quello di dare a molti bambini/e una vita migliore e dignitosa. Di seguito il grafico

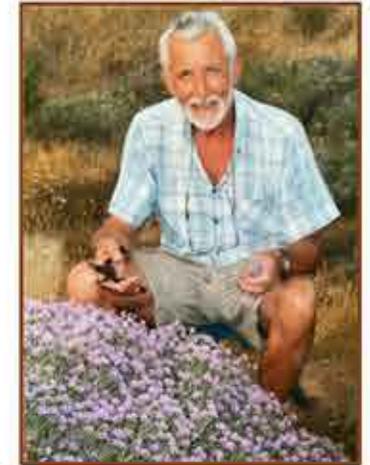
delle adozioni dal 2013 ad oggi. Un sincero ringraziamento va a tutti i nostri sostenitori che ci hanno permesso, anche questo anno, di finanziare i progetti mantenendo le stesse cifre. Grazie anche a nome dei bambini/e e del personale della associazione "Quincho Barrilete".



## RICORDANDO CLAUDIO TRICELLA

*Per la morte ho imparato  
a cantare alla vita, agli amori,  
alla bellezza delle battaglie,  
alla libertà dello spirito,  
alle impetuosità  
delle tante mie scelte.*

*Padre David Maria Turoldo*



Ho voluto iniziare queste poche righe a ricordo di Claudio Tricella con le parole dell' amico Padre David Maria Turoldo... amavo dire ai miei studenti che la poesia, come la scienza, sono modi diversi di leggere la natura e basterebbe questa poesia a raccontare di Claudio. A Fontanella, nella abbazia di Padre David, ci si andava tutte le domeniche, per trovare nuovi stimoli, illuminazione, per cantare alla vita, alla libertà di spirito, per respirare...

Ci siamo conosciuti a scuola nel 1982; iniziavo allora come docente di Fisica mentre lui già da anni insegnava Elettrotecnica... portava i suoi ragazzi fuori all'aperto, nelle campagne, a spiegare tutti i segreti su come si potevano progettare e poi realizzare le linee dell'alta tensione, gli elettrodotti... cose che aveva messo in pratica durante gli anni di lavoro come ingegnere nella sua amata terra di Puglia. Sapevamo che i nostri padri avevano collaborato per la rinascita del paese, dopo gli anni bui del fascismo, gli anni duri della guerra... è bastato guardarci negli occhi; ci siamo incontrati, ci siamo trovati in un pausa della nostra vita, quella che mette fine ad una età e ne precede un'altra. Un paio di anni ed eravamo su un aereo diretti in Nicaragua...

poco prima di atterrare all'aeroporto Augusto Cesar Sandino di Managua ci siamo abbracciati, entusiasti, con la voglia di scoprire, di conoscere, già innamorati di questo paese, di questo popolo e della sua storia di battaglie per reclamare il diritto alla autodeterminazione, per difendere la pace e la giustizia tra i popoli, per la liberazione.



Quello che ne è seguito è stata una esplosione di idee, di creatività, di impegni, di progetti realizzati e portati avanti dalla nostra associazione, il Centro Solidarietà Internazionale.

Ci siamo messi in contatto con vari gruppi ed organizzazioni che, come noi, volevano agire sul territorio ed affrontare i problemi che riconducono sempre alla esigenza di giustizia, educazione alla pace, all'ambiente, allo sviluppo, al riconoscimento dei diritti umani. Sono stati avviati progetti tesi a fornire strumenti di



educazione alla mondialità e sono nati i libri di fiabe... per partire dai bambini. Il primo, realizzato proprio da Claudio, "Nicaragua, terra di laghi e di vulcani": *"... tutto è cominciato durante un lungo viaggio nelle foreste, sulle montagne e per le pianure ..."* ma queste cose sono già

registrate, già dette, scritte... si trovano nelle cataste di materiale accumulato fino al giorno d'oggi... come ci impressionava constatare la quantità enorme di documenti prodotti!

Io vorrei invece ricordarlo così... quando in primavera le api cominciavano a "danzare" e Claudio si preparava a recuperare i nuovi sciami, si arrampicava sugli alberi per convincere gli insetti ad entrare nella cassetta;

a lui piaceva arrampicarsi, facevamo a gara a chi arrivava più in alto e conosceva tutti gli alberi, le erbe, i fiori... *"stai attento che a questa altezza i rami sono più deboli, si rischia di cadere..."* ma si continuava a salire, ancora più in alto e sugli ultimi rami



possibili dei ciliegi in fiore ci sentivamo liberi, in pace.

Oppure quando si andava in estate nel suo trullo, vicino a Gallipoli, erano guerre a farsi gavettoni... c'era sempre qualcuno in agguato sul tetto e non si poteva uscire di casa

senza prendersene uno, finché si trattava di acqua, poi la battaglia si faceva più dura e si passava a quelli con sugo di pomodoro!

Mi piace ricordarlo in cima al Resegone con gli sci, sotto una fitta nevicata, bagnati fradici perché la neve era poi diventata



pioggia... la montagna non era solo neve, creste, ghiacciai ma era un suo modo di vivere la vita. E mi piace ricordarlo in macchina, mentre si tornava da una delle tante riunioni tenute in qualche paese dell'hinterland milanese, in Brianza, nella Bassa Bergamasca ... magari di notte, persi nelle campagne nel mezzo di un nebbione, che non si vedeva nulla... ed allora ascoltavamo le canzoni di Bob

Dylan, si ballava, si cantava *"el pueblo unido jamás será vencido..."* ed i motivi più belli del Nicaragua *"... en Nicaragua flamea la bandera roja y negra "* nicaragua, nicaraguita... Claudio suonando la sua vecchia armonica.

Fiorenzo Pirola Presidente C.S.I. Nord Est Milano

## CHI HA DETTO CHE LA VITA È BREVE?



Claudio Tricella in uno dei suoi viaggi in Nicaragua

Chi ha detto che la vita è breve?

Non è vero niente

La vita è lunga  
quanto le nostre azioni  
generose

Quanto i nostri pensieri  
intelligenti

Quanto i nostri sentimenti  
disinteressatamente umani.

La vita è infinita

Joyce Lussa

Oggi piove, c'è traffico a Milano, sono in macchina e sto ascoltando un pezzo un po' malinconico come la giornata di oggi "Answer me, my love". Parla di qualcuno che chiede al suo amore di non lasciarlo ...mi arriva un messaggio da Grazia "Claudio ieri sera ci ha lasciati". E il mio pensiero va subito al C.S.I. e penso a Claudio che è stato un punto di riferimento importante per noi piccolo gruppo di persone, al lavoro fatto per sensibilizzare la gente per trasmettere il concetto di solidarietà. Penso all'amore di Claudio per il Nicaragua a quanto lui ha fatto e scritto per far conoscere la realtà della sua gente, di quella rivoluzione che aveva portato un piccolo e martoriato paese del Centro America a credere in quel progetto di cambiamento.

Ci ha coinvolti in progetti che a volte ci sembravano troppo grandi per noi, come per il libro di fiabe, il primo di tanti "Nicaragua terra di laghi e vulcani" Girando per le campagne del Nicaragua, aveva raccolto fiabe e disegni fatti da bambini e confezionato un bel libro da leggere e raccontare ai nostri ragazzi e non solo. Claudio aveva fiducia nelle persone, nella parola solidarietà. Poi i tanti progetti e gli altri libri di informazione e di fiabe **Guatemala, Salvador, Palestina, Chiapas**, l'idea del disco con le musiche del Nicaragua culminato con un bellissimo concerto di presentazione con i musicisti venuti dal Nicaragua in una sala di Milano con tantissime persone.

E poi tante serate per raccontare i nostri progetti, i suoi libri, macinando chilometri, dove capitava, dal centro sociale alla parrocchia, dall'oratorio al centro anziani e lui che riusciva sempre a coinvolgere tutti, a trasmettere il suo entusiasmo...tante cose



L'ultima volta che l'ho incontrato era già molto provato e parlando del più e del meno ha detto "ho fatto tante cose nella mia vita e sono contento..." questo era Claudio. Ci mancherà. E' stato il motore del CSI, tanti i progetti realizzati grazie al suo

intuito e alle sue idee, quello bellissimo dell'adozione a distanza dei bambini di strada a Managua, e poi scuole, asili, case di accoglienza per bambini e bambine con famiglie problematiche, centri di ascolto per ragazzi, borse di studio per dare possibilità a tutti di studiare, di far crescere tra i meno fortunati la consapevolezza di contare, di avere una via d'uscita. Ci ha aiutato a far crescere in noi il desiderio di poter sempre fare qualcosa per gli altri, ci ha sempre incoraggiato ad osare. E poi i suoi viaggi, ogni volta con l'entusiasmo che lo ha sempre accompagnato, un entusiasmo coinvolgente, amico di tanti, nostro amico, era il più grande del nostro gruppo e quando parlava di solidarietà, di Nicaragua si illuminava, lui che partiva per il suo Nica grande e tornava con l'entusiasmo di un ragazzo, sembrava lui il più giovane...intanto continua a piovere e la musica va avanti, ora è Joni Mitchell "Both Sides Now". Ad un certo punto dice più o meno così ".... guardavo le nuvole in un solo modo, ... quante cose avrei potuto fare... le nuvole mi hanno ostacolato ... ma ora vedo le nuvole da entrambi i lati...." e mi piace pensare così, ciao Claudio oggi hai potuto vedere le nuvole anche dall'altro lato, buon viaggio.

Claudio Busnari CSI Nord Est Milano



Claudio Tricella e Pina Barbanti con i bambini del Quincho Barrilete 1996

Foto di Emilio Albani

## GLI AMICI RICORDANO CLAUDIO TRICELLA

*Un saluto di ringraziamento a una persona che ha amato la mia terra e ha fatto tanto per il mio popolo. La solidarietà e la fratellanza può solo crescere nei cuori dei grandi uomini. Sarai un'altra stella nel firmamento!!*

*Socorro Aranda De Jesus, collaboratrice C.S.I.*

Ciao, **Claudio Tricella**.

Non si potranno cancellare i tanti momenti trascorsi assieme a partire dal trionfo della Rivoluzione Popolare Sandinista; ci ha permesso di seguire per decenni il cammino della solidarietà col Nicaragua. Sono state numerose, belle ed interessanti le iniziative svolte con te ed il gruppo del Centro di Solidarietà Internazionale Nord Est Milano per la diffusione dei libri, specie quelli di fiabe, nella campagna "Nicaragua Deve Vivere", finalizzata alla raccolta fondi a beneficio dell'infanzia: i "fanciulli", come li definiva David Maria Turolfo, espressione citata nella prefazione del libro "Nicaragua Terra di Laghi e di Vulcani". Querido Claudio, sarai sempre nei nostri cuori, soprattutto per la tua umanità, generosità e gentilezza. Una gran bella persona che se ne va da questa Terra brutalizzata e martoriata. Che tu sia lassù in pace. Ci duole tantissimo la tua perdita.

**Associazione Italia Nicaragua Milano**

A nome dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e dei bambini, adolescenti e amici della ASSOCIAZIONE QUINCHO BARRILETE di Managua, Nicaragua, voglio esprimere il nostro dolore per la partenza verso il cielo del nostro amato fratello CLAUDIO TRICELLA che ha donato il suo tempo, le sue energie, le sue conoscenze, le proprie risorse e il suo Amore per la causa della Rivoluzione Sandinista concretizzatesi nella crescita, protezione, prevenzione e dignità dei nostri bambini e adolescenti nell'A.Q. B. Chiediamo a Dio che continui ad accompagnare, guidare e ispirare dal cielo il nostro lavoro nella costruzione di un Nicaragua nella pace e nell'Amore. Grazie Claudio VIVI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI.

Claudio ora riposa tra le braccia del Signore con la sua testimonianza di totale dedizione al servizio dei poveri, della giustizia, per il sogno di vedere una Chiesa lottare per i poveri. Grazie Signore per averci donato Claudio e Sara come segni d'amore.

Padre Antonio Castro,  
Parroco Iglesia Nuestra Señora de La Merced, Managua

**Claudio Tricella**, amico del Nicaragua, luce dei bambini e adolescenti di questa Associazione, ha lasciato questa terra. Ci

lascia un vuoto immenso che è impossibile da riempire, tuttavia, la sua eredità, il suo amore e la sua gentilezza rimarranno sempre nei nostri ricordi. La sua instancabile dedizione al servizio dei più vulnerabili del nostro Paese ha lasciato un segno indelebile nella vita di coloro che ha toccato con la sua generosità. Possa il suo spirito altruistico ispirarci a seguire il suo esempio e a



continuare a lavorare per un mondo in cui ogni bambino e adolescente sia apprezzato, protetto ed amato. Inviemo le nostre più sincere condoglianze alla famiglia, agli amici ed al Centro di Solidarietà Internazionale Milano Italia, che in questo momento condividono un profondo dolore. Riposa in pace amico Claudio.

**Associazione Quincho Barrilete**

Oltre ai libri di fiabe dobbiamo a Claudio Tricella anche numerosi libri di informazione, riportati in questa pagina. Alcuni sono stati scritti con Sara Tricella la sua adorata figlia che ci ha lasciati qualche anno fa.

### ...L'UTOPIA ... IL SOGNO

In lui ho trovato ciò che è, credo, l'elemento essenziale della nostra intelligenza: l'utopia. L'utopia non è un'illusione un'evasione una fantasticheria un estraniarsi dalla realtà; l'utopia è una proposta di un possibile che c'è, di un possibile storico che c'è virtualmente, che ancora non è posto nella concretezza della vita, dell'organizzazione della società, ma che potrebbe esserci; prospettiva realizzabile, non un miraggio o fuga o qualcosa di semplicemente visto con la fantasia, ma ciò che, realmente, potrebbe essere fatto.

Joyce Lussu



Vogliamo concludere queste pagine dedicate a Claudio Tricella scomparso il 25 Febbraio 2024 ricordando la sua umanità, il suo amore per gli altri, l'attualità dei suoi pensiero, riportando quello che aveva scritto per la presentazione del progetto "QUINCHO BARRILETE Adozione Collettiva di BAMBINI DI STRADA "

Mi rivolgo a te per comunicare il saluto, l'abbraccio e la riconoscenza di quei bambini e bambine che, nella lontana terra di Nicaragua, hanno ora la possibilità di vivere una vita dignitosa e onesta. Vorrei che tu riuscissi a capire ed a gustare profondamente il significato e la grandezza del tuo gesto di Amore verso quei bambini: non per metterti in evidenza, ma per accorgerti di quali "miracoli " tu sei capace quando ti lasci condurre dall'Amore verso il prossimo. Là, in quella terra però, ci sono tanti altri bambini che continuano a vivere per la strada tra rifiuti, prostituzione e droga: per questo ti chiedono di continuare, di non stancarti, di non dimenticare: mai! Continua a collaborare con noi. Cerca altri amici che si uniscano a te sul cammino che ti porta a costruire un mondo nuovo, dove dilaghi la Giustizia con l'Amore: la Pace. Questo desidero ed auguro a te ed alla tua famiglia per ogni giorno del prossimo anno.



Claudio Tricella

## UNA NUOVA LAUREA



Un abbraccio a tutti voi, amici del centro di Solidarietà Internazionale, è un piacere salutarvi e rivolgermi a voi. Con questa lettera voglio trasmettere la mia gratitudine a tutti coloro che in un modo o nell'altro mi hanno accompagnato nel cammino di formazione professionale fino alla laurea che ho conseguito lo scorso Novembre. Ringrazio Dio innanzitutto per avermi concesso la vita, la salute, la famiglia, le amicizie, la disciplina, la tenacia, la perseveranza e la saggezza sia a livello professionale che spirituale; per avermi dato la forza ed il coraggio di lottare ogni giorno contro tutti gli ostacoli e superare le prove che si sono presentate durante la fase della mia formazione professionale

nel corso di laurea in economia aziendale. Sono particolarmente grato al Centro di Solidarietà Internazionale per il sostegno incondizionato che mi ha dato durante il periodo 2020-2023 in cui ho potuto studiare per la mia carriera professionale.



Grazie a questo supporto finanziario ho coperto i costi di tutto il materiale didattico che mi occorreva per portare a termine compiti e lavori assegnati e pagare il trasporto ed il pranzo ad ogni riunione di classe, attenuando così la difficile situazione economica che attraversava la mia famiglia. Anche gli altri miei fratelli stavano studiando e il reddito mensile di mia madre non era sufficiente a supportare tutti quanti. Ringrazio molto anche Padre Antonio Castro Granados, per avermi permesso di far parte dei beneficiari del progetto "Borsa di studio della

Parrocchia Nostra Signora de la Merced", per avermi accompagnato, sostenuto spiritualmente ed emotivamente nei miei studi. Ringrazio donna Consuelo Sanchez e l'associazione Quincho Barrilete, che sono state intermediarie, qui in Nicaragua, affinché io, come tante altre persone, potessimo ricevere il sostegno mensile che ha contribuito e continua a contribuire alla formazione di nuovi e buoni professionisti di questa nazione nicaraguense.

Ringrazio i miei genitori, gli altri familiari, gli amici e tutte quelle persone che mi hanno sempre regalato parole di incoraggiamento per migliorare ogni giorno e imparare sempre di più con entusiasmo ed essere ora un buon professionista nel mondo del lavoro. Vi saluto, carissimi amici, ringraziandovi per la vostra attenzione e augurandovi successo nei vostri impegni quotidiani, sperando che continuerete sempre ad aiutare molte altre persone portando un sorriso su ogni volto di chi voglia realizzarsi nella vita.

Avv. José Gerardo Ruiz Hernandez

## FINANZIAMENTO PROGETTI 2024

Anche questo anno siamo riusciti ad inviare ai referenti in Nicaragua i finanziamenti ai 4 progetti in corso, per un totale di 50.000 dollari, così distribuiti:



- **40.000 dollari** alla associazione "Quincho Barrilete" di Managua che si occupa di assistere ragazzi/e con gravi problemi familiari.
- **5.000 dollari** alla nuova scuola "Walter Maggioni" di Managua gestita dalla dottoressa Sanchez Guerra e seguita da Padre Tonio che è il nostro riferimento sul posto.
- **4.000 dollari** al direttivo delle comunità rurali di Salinas Grandes, tramite il presidente Teodoro Diaz Romero che segue le borse di studio di scuola
- **1.000 dollari** a Padre Tonio Castro per borse di studio di corsi universitari di ragazzi/e della parrocchia "La Merced" di Managua. Speriamo di poter continuare a finanziare questi progetti con queste cifre anche per i prossimi anni.

## "QUINCHO BARRILETE" PICCOLE STORIE DI VITA:

**ANDY GAEL BALLADARES ROBLES** è un bambino di 6 anni ed è stato accettato nella nostra associazione "AQB" a causa di un contesto molto problematico: violenza domestica, modelli genitoriali inadeguati, mancanza di limiti disciplinari, aggressività con gli altri bambini, comportamenti provocatori. Attualmente vive con la nonna materna in quanto i genitori si sono separati per problemi di violenza e consumo di droghe all'interno delle mura domestiche da parte del padre; nella famiglia paterna è normalizzato il consumo, lo spaccio di droga e la partecipazione ad altre attività criminali.

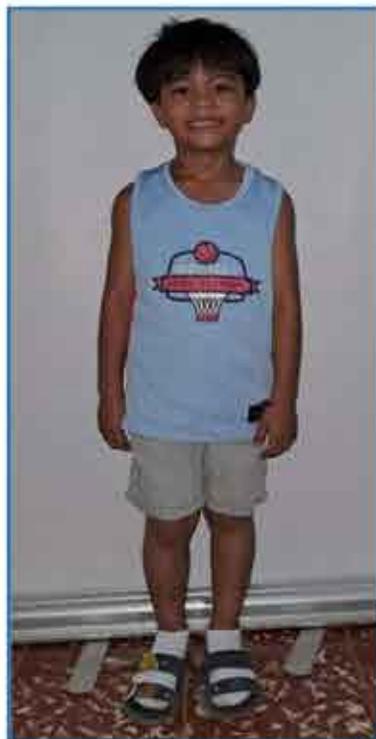
Al momento dell'iscrizione alla nostra associazione frequentava la prima classe della scuola primaria, eseguiva semplici addizioni, identificava i numeri fino ai dieci, così come identificava l'alfabeto e formava le sillabe.

Attualmente ha fatto notevoli progressi nell'istruzione, nel campo della matematica esegue semplici addizioni e sottrazioni, ha imparato le tabelline fino a quattro, legge e scrive semplici frasi, fa progetti con maggiore scioltezza e classifica gli animali secondo il loro habitat.

Nel nucleo familiare non ci sono però progressi nei modelli genitoriali; la mancanza di attenzione è normalizzata, la madre manca di affetto e lo chiama solo per minacciarlo a causa del suo cattivo comportamento, anche se nel centro di accoglienza il suo atteggiamento è molto migliorato.

Lo psicologo dell'AQB gli ha consigliato l'uso della floriterapia per aiutarlo a superare i suoi stati di ansia, ma purtroppo non c'è aiuto e controllo da parte di un adulto tra le mura domestiche.

In conclusione il suo comportamento è migliorato, tuttavia c'è ancora molto lavoro da fare con la sua famiglia.



**NASHLY ARISMANY CHÁVEZ VIVAS** ha dieci anni, è una ragazza con scarsa autostima, timida e con difficoltà di relazione. Alla nascita le è stata diagnosticata ipoacusia e otodisplasia.

La madre, María Elizabeth Vivas Úbeda, era stata curata a sua volta da AQB nel periodo 2008-2011 in quanto vittima di violenza sessuale da parte del patrigno; la nostra Associazione aveva portato avanti il procedimento legale in cui il patrigno è stato poi riconosciuto colpevole e condannato a tredici anni di carcere.

Nashly è stata vittima pure lei di abusi sessuali da parte di un suo nonno, che attualmente sta scontando una pena per questo reato, e rimane in strada per mancanza di tutela e abbandono materno. Anche se sua madre vive con lei, le permette di rimanere in strada e sono i vicini, assieme ad un parente paterno, che le forniscono il cibo.

In famiglia c'è una storia di spaccio di droga, parenti che scontano condanne per precedenti penali, e ci sono diversi casi di violenza sessuale.

Frequenta la quarta elementare ma legge ancora con difficoltà; in matematica fa solo semplici addizioni e sottrazioni, ha una scrittura e un'ortografia scadenti, frequenta la scuola in modo molto irregolare.

Anche se frequenta i nostri corsi del Centro di Assistenza Comunitario più regolarmente della scuola, a causa della sua difficile situazione familiare e personale le è permessa una certa flessibilità nel seguire i programmi stabiliti, per evitare che rimanga sola in casa o per strada senza il controllo di un adulto ed esposta in un quartiere ad alto tasso di criminalità.

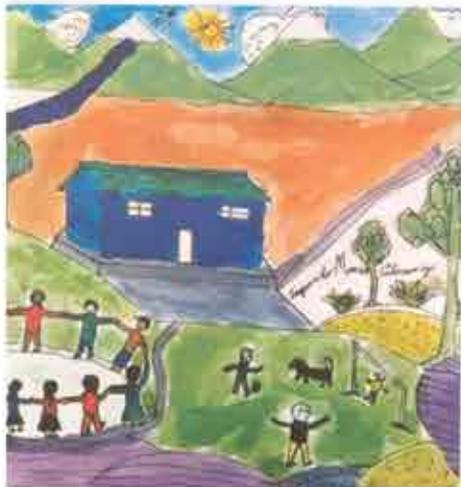
L'équipe tecnica ha tentato più volte di avvicinarsi alla madre senza ottenere risultati favorevoli, così come l'area legale sta seguendo e sostenendo il padre di Nashly affinché possa sporgere denuncia al Ministero della Famiglia e ai tribunali per garantirle le cure adeguate e impedirle di continuare a vivere in un ambiente di violenza.

AQB ha presentato una segnalazione al Ministero della Famiglia sulla situazione in cui vive la ragazza



# Inti Raymi

Allimi! Ñami inti raimichayamushca,  
tucui huahuacunami cuschilla  
tushushun. Jacunchic taquinaman ...  
jaunchi cpucllanaman... jacunchic  
micunamanpash. Tucui huahuacunami  
mashcanamanrac rinchic Chinucata,  
diablo umata, payasotapash,  
paicunataca cushiyachiccuna cacpi.



Che bello! È arrivata la festa del sole e noi bambini siamo molto contenti perché finalmente si balla, si canta, si gioca e si mangia. Per prima cosa corriamo a cercare Chinuca, il diavolo Uma ed il Pagliaccio che ci faranno divertire con i loro giochi e gli scherzi. Li troviamo in casa di José dove tutti stanno ballando e quindi li seguiamo mentre fanno visita alle altre case del paese.

La festa dura un mese e ci piace moltissimo perché per tutto questo tempo mangiamo a sazietà: patate, uova, cuy, pollo ..... i nostri genitori bevono chicha e ballano mentre tutti noi bambini corriamo per le strade inseguendo il Pagliaccio, Chinuca e il diavolo Uma.

Guitarrahanmi saratana atashpata taquishpa pirincuna, quinri pingullutapash charincunami...

Saratana atashpaca yuracmi yanahuanpishmi; alli, cushicui, sumac causaitanicun.

Si suona la chitarra, il flauto e si canta alla gallina saratana... è una gallina bianca con chiazze nere che porta fortuna e depone uova a caso, dovunque vuole.

Di notte noi bambini dobbiamo vegliare per impedire che il diablo Uma rubi uova e galline. Lui non è cattivo, anzi ci fa giocare, ma pretende che stiamo buoni, quieti e a noi non piace stare così.



Payasoca sumac churana  
churarishcami, pai shina  
curashca canatami munanchic.  
Payasohuanmi miticushpa  
pucllanchic cai pucllaicunata: ucucha, ucucha! Imata ninqui shua  
misi ....Yana runata..Atuctapash. Chinuca shinami canata  
munanchic, paica charicmi can, sumac micunacunatami micun.

Il Pagliaccio è tutto colorato e vorremmo essere come lui. Con lui giochiamo a nascondersi, al gatto col topo, all'uomo nero, al lupo.

Vorremmo anche assomigliare a Chinuca perché è buona e porta sempre qualche cosa da mangiare che distribuisce generosamente a tutti i bambini. Durante questa festa siamo

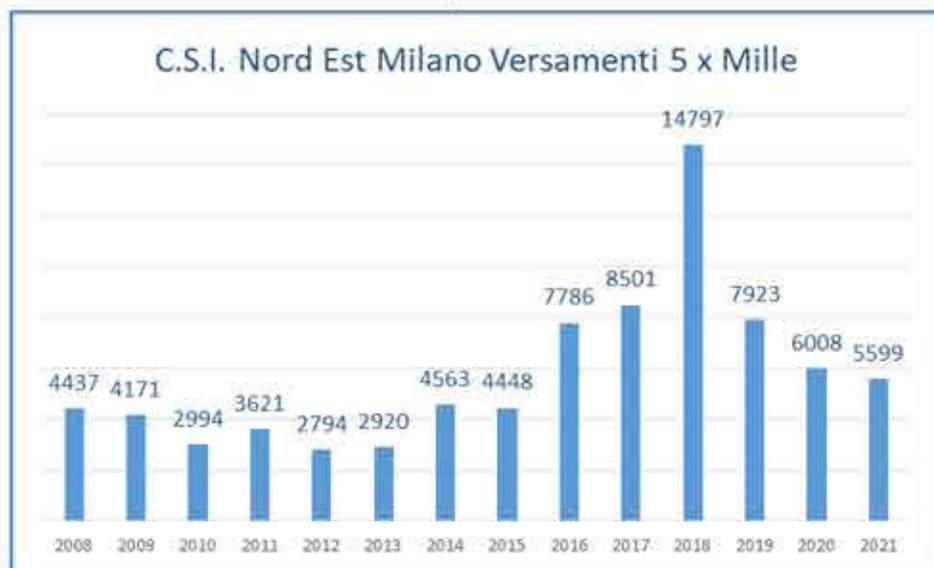


sempre allegri e contenti. Se un giorno dovessero toglierla ci renderanno molto tristi e sarebbe come se togliessero anche il sole dal cielo.

Tratta dal libro "Ecuador el pais de la mitad",

# il 5 x mille

Il Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano (CSI), si è costituito come ONLUS nel 2008 e da allora, ogni anno, è possibile accreditare il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi annotando il codice 10177240156 indicato sul volantino inserito nei notiziari di Giugno e Dicembre. Lo scorso anno l'agenzia delle entrate ci ha accreditato 5.999.50 euro relativi al 2021, cifra che corrisponde a 48 adozioni collettive a distanza per ragazzi/e seguiti dalla associazione Quincho Barrilete di Managua. Il cinque per mille rappresenta un grosso contributo ai progetti in corso con la speranza di riuscire a continuare e se possibile migliorare per il futuro.



## DESIDERO SOSTENERE con la somma versata di € \_\_\_\_\_

### IL PROGETTO SOTTO INDICATO:

#### 1. PROGETTO "L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE"

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

#### 2. NUOVO PROGETTO "SCUOLA WALTER MAGGIONI"

Progetto scuola multigrado per 40 bambine/i poveri quartiere 18 DE MAYO Managua - Nicaragua

#### 3. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Parrocchia N.S. De La Merced – Managua – Nicaragua

#### 4. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Comunità rurale di Salinas Grandes – Leon – Nicaragua

### I NOSTRI LIBRI DI FIABE,

*colori, sentimenti, sogni e speranze...da bambini a bambini,*

N° Nicaragua: terra di laghi e di vulcani

N° Palestina: terra ancora promessa

N° El Salvador: terra in cerca di pace

N° Chiapas: terra di miti e di speranza

Guatemala: terra e cielo del Quetzal **ESAURITO**

Ecuador el pais de la mitad scaricabile dal sito [www.csionlus.org](http://www.csionlus.org)

**FATELI CONOSCERE, DONATELI. € 5 cad.**

Per sostenere i progetti e/o acquistare i libri, spedire la scheda compilata in ogni sua parte e la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento con Bonifico o C/C Postale a:

C.S.I NORD-EST MILANO ONLUS Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco s/N – MI

Puoi donare il 5 X MILLE al Centro Solidarietà Internazionale Nord-Est Milano ONLUS

IL CODICE FISCALE DA APPORRE INSIEME ALLA TUA FIRMA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È 10177240156

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL n° 338 5694512  
[www.csionlus.org](http://www.csionlus.org) email: [info@csionlus.org](mailto:info@csionlus.org)

## L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

DESIDERO FARE N° \_\_\_\_\_ ADOZIONI CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

€ 10,33	RATA MENSILE	_____
€ 30,99	RATA TRIMESTRALE	_____
€ 61,98	RATA SEMESTRALE	_____
€ 123,95	RATA ANNUALE	_____
€ 247,90	RATA BIENNALE	_____

IL VERSAMENTO DELLA RATA DI ADESIONE PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI POTRÀ ESSERE EFFETTUATO CON:

**BONIFICO BANCARIO** : BCC MILANO-Filiale Cernusco S/N

IBAN-IT54D084533288000000002878 ---BIC-ICRAITRRCL0.

Beneficiario: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus Causale: "Adozione Nicaragua"

**OPPURE:**

C/C POSTALE N° 26650267

Intestato a: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco S/N – MI

Causale: "Adozione Nicaragua"

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_ EMAIL \_\_\_\_\_

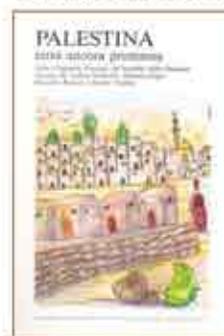
PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL cell. 338 5694512

## SOLIDARIETA' AL POPOLO PALESTINESE

Buongiorno cari amici del Centro di Solidarietà Internazionale di Cernusco sul Naviglio, questo articolo segue la serata di beneficenza e solidarietà al popolo palestinese organizzata il 10.02.2024 presso ZAM, Zona Autonoma Milano.

L'idea di organizzare una cena solidale è arrivata dopo mesi di forte preoccupazioni e dispiaceri, il dolore di dover assistere a bombardamenti sulle città della Striscia di Gaza e non sapere cosa poter fare per aiutare la popolazione palestinese. Sono andata a ripescare ricordi e conoscenze di circa 15 anni fa; una mia esperienza di volontariato internazionale a Nablus in Palestina svoltasi in un centro di riabilitazione per bambini disabili poi ingrandito a training center, scuola di danza tradizionale, centro informatico e ricreativo per tutta la comunità locale.

Ebbene mi sono resa disponibile ad organizzare una cena solidale e serata di presentazione dell'Associazione Askar, contattando quante più Associazioni, Onlus e Caritative lombarde operanti nel campo del volontariato internazionale e vicine alla causa palestinese.



Tornando a casa e scegliendo il libro della buonanotte con i miei figli, sapevo di averne uno molto speciale "Palestina, terra ancora promessa", fiabe e leggende illustrate dai bambini della Palestina raccolte da Andrea Manzotti, Daniele Origo, Riccardo Resnati, Claudio Tricella a cura del Centro di Solidarietà Internazionale nord-est Milano. All'interno un biglietto, un nome ed un indirizzo... perchè non invitare anche loro mi dissi?

Dopo un breve contatto telefonico il C.S.I. ha donato 10 copie di questo libro che ci ha permesso di aumentare i fondi donati all'Associazione Askar; di essere nuovamente letto da altri bambini che impareranno a conoscere la Palestina e mantenerne viva l'esistenza e infine una copia sarà donata alla Biblioteca di Muggiò, per essere nuovamente prestata e letta, ancora e ancora.

Possiamo essere davvero soddisfatti della cena: non avevamo più posti a sedere disponibili; i 3 ospiti provenienti da Nablus e Gaza ci hanno raccontato com'è stata la loro vita sotto occupazione militare israeliana e com'è diventata successivamente agli attacchi terroristici del 7 ottobre 2023 e l'inizio dell'offensiva sulla Striscia; i legami tra i partecipanti si sono rinsaldati. Grazie C.S.I. per questo gesto di pura solidarietà verso il popolo palestinese.

Aurora Capizzi ZAM Milano

